

EPISODIO DI IMOLA 07.04.1945

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Imola	Imola	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 07/04/1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Stignani Alfredo "Ignazio", nato a Medicina (BO) nel 1889, residente a Castel Guelfo (BO), calzolaio. Comunista e iscritto al Pci dal 1921; iscritto nel registro dei sovversivi e sorvegliato dal 1939. Il figlio Ildebrando nel 1939 fu condannato a quattro anni di carcere dal tribunale speciale per ricostituzione del partito comunista e propaganda e dopo l'armistizio del 1943 partecipò alla Resistenza (riconosciuto nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini). L'altro figlio, Leonida, era militare in Jugoslavia al momento dell'armistizio e si unì alle forze partigiane slave. Alfredo Stignani fu riconosciuto partigiano della 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 01/10/1943 al 07/04/1945.

Altre note sulle vittime:

All'inizio di aprile del 1945 i fascisti imolesi effettuarono una serie di arresti di antifascisti e membri del movimento partigiano e di opposizione a Castel Guelfo e Imola (BO). Tra i fermati:

- Borghi Edgardo, nato a Imola (BO) il 15/12/1900. Fratello di Rinaldo. Muratore. Anarchico, espatriò in Francia negli anni Trenta. I fascisti lo arrestarono nel 1938 al confine, al momento di rientrare in Italia. Rimessolo in libertà lo sottoposero a vigilanza. Nuovamente arrestato nell'aprile 1945.

- Borghi Rinaldo, nato a Imola (BO) il 04/10/1896, cieco. Fratello di Edgardo. Anarchico. Arrestato nel giugno 1943 e proposto per il confino come antifascista; fu però rimesso in libertà e nuovamente arrestato

nel novembre 1943 quando fu trasferito al carcere di San Giovanni in Monte a Bologna. Arrestato ancora all'inizio dell'aprile 1945.

- Cassani Antonio, nato a Mordano (BO) nel 1909, residente a Castel Guelfo (BO). Arrestato a Castel Guelfo fu rinchiuso nella Rocca di Imola, finché nella notte del 12/04/1945 fu prelevato con altri dal carcere e portato nello stabilimento di marmellata Becca di Imola e ucciso (v. Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945). Riconosciuto partigiano dal 01/10/1943 al 12/04/1945 nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini.

- Galamini Antonio, nato a Imola (BO) il 22/04/1907, bracciante. Antifascista i fascisti lo arrestarono e lo inviarono al confino nel 1932 come comunista; nel settembre 1943 fu inserito in una lista di oppositori compilata dai fascisti imolesi e fu incarcerato a San Giovanni in Monte a Bologna per alcuni giorni. Tornato a Imola prese parte alla Resistenza come comandante di compagnia nella Sap. Fu arrestato nuovamente e detenuto alla Rocca di Imola nel gennaio 1944 e poi ancora nell'aprile 1945 quando fu fermato nel contesto degli arresti volti a colpire i vertici della Resistenza imolese. Incarcerato alla Rocca, fu interrogato e sottoposto a sevizie, fino al suo trasferimento a Bologna al carcere di San Giovanni in Monte. Riconosciuto partigiano nel battaglione Marabini della Sap Imola dal 01/09/1944 al 14/04/1945.

- Gardenghi Giuliano "Giulio", nato a Castel Guelfo (BO) il 28/07/1911. Arrestato a Castel Guelfo nel magazzino spaccio dove lavorava, tentò di fuggire durante il trasferimento a Imola e per questo i fascisti gli spararono, ferendolo gravemente. Morì pochi giorni dopo (v. Episodio di Castel Guelfo (BO), 6 aprile 1945). Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/10/1943 al 09/04/1945.

- Rivalta Ada

- Rivalta Domenico, nato a Imola (BO) l'11/05/1910, muratore. Comunista, iscritto al Pci, arrestato nel 1931 e deferito al tribunale speciale per propaganda sovversiva e detenzione di armi; fu prosciolto in istruttoria, ma fu ammonito e sottoposto a stretta vigilanza. Nel 1943 aderì al movimento partigiano e fu animatore della Resistenza nella zona imolese, dove fu responsabile anche della stampa e della diffusione del giornale clandestino «La Comune». Arrestato a causa di una delazione fu rinchiuso nella Rocca di Imola, dove fu a lungo torturato, finché nella notte del 12/04/1945 fu prelevato con altri dal carcere e portato nello stabilimento di marmellata Becca di Imola e ucciso (v. Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945). Riconosciuto partigiano con il grado di capitano dal 09/09/1943 al 12/04/1945 nel battaglione Marabini della Sap Imola. Medaglia d'oro.

- Stignani Rinaldina, nata a Castel Guelfo (BO) il 05/03/1915. Sorella di Alfredo e collaboratrice del movimento partigiano della zona di Castel Guelfo (riconosciuta benemerita); arrestata e sottoposta a interrogatori e sevizie in carcere.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'inizio di aprile del 1945 i fascisti imolesi, grazie a liste in loro possesso e all'azione di delatori, effettuarono una serie di arresti di antifascisti e membri del movimento partigiano e di opposizione. Il 6 aprile 1945 (secondo la dichiarazione del figlio di Alfredo Stignani, ma il 2 secondo Cenni, Galassi e il *Dizionario*) fascisti delle Brigate nere provenienti da Imola (BO) si recarono a casa di Alfredo Stignani a Castel Guelfo (BO) per arrestarlo, essendo egli un antifascista noto, e ottenere da lui informazioni sul movimento partigiano della zona di Castel Guelfo e Imola. Non avendolo trovato a casa lo cercarono in paese e, una volta trovatolo, lo arrestarono e lo condussero nella sede del Comune. Qui i fascisti interrogarono Stignani e poi lo portarono nelle carceri di Imola dove lo interrogarono e lo torturarono fino a gettarlo dalla torre della Rocca il 7 aprile 1945.

Modalità dell'episodio:

Ucciso gettandolo da una torre.

Violenze connesse all'episodio:

Furto di viveri, denaro, biancheria e altri oggetti nelle case di Stignani, Cassani, Gardenghi.

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; Brigate nere di Imola (BO).

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Bologna, piazza Nettuno: sacrario dei caduti partigiani; vi compare Stignani.
- Imola (BO), Rocca: lapide sulla mura della Rocca che ricorda gli antifascisti e partigiani detenuti nelle carceri e deceduti; oltre a Stignani compaiono Luciano Gardelli (morto il 28/11/1944 quando una granata alleata colpì il torrione della Rocca dove era recluso), Celso Silimbani (v. Episodio di Imola (BO), 26 dicembre 1944), Giosuè Bombardini (v. Episodio di Imola (BO), 28 gennaio 1945), Guido Bianconcini (v. Episodio di Imola (BO), 12 febbraio 1945).

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p>Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i>, vol. II, <i>Dizionario biografico A-C</i>, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, p. 467.</p> <p>Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i>, vol. III, <i>Dizionario biografico D-L</i>, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, pp. 266-267, 313.</p> <p>Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i>, vol. V, <i>Dizionario biografico R-Z</i>, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1998, pp. 77, 351.</p> <p>Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i>, vol. VI, <i>Dizionario biografico Appendice</i>, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" - Isrebo, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2003, pp. 87-88.</p> <p>Guglielmo Cenni, <i>Imola sotto il terrore della guerra. 25 Luglio 1943-14 Aprile 1945</i>, Tipografia SCOT, Banacavallo (RA), 1948, p. 138.</p> <p>- Nazario Galassi, <i>Imola dal fascismo alla Liberazione 1930-1945</i>, University Press Bologna, Imola, 1995, p. 410.</p>

Fonti archivistiche:

<p>- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, doc. 44/1, f. 381, Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bologna, Compagnia di Imola, <i>Statistica riguardante le violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili nella giurisdizione di questa Compagnia</i>, 15/05/1946 e ff. 440-441 allegate Dichiarazioni di Ildebrando Stignani (figlio della vittima), ??/05/1946 e f. 442 dichiarazione di Ave Giusti (moglie di Giuliano Gardenghi), ??/05/1946.</p>

Sitografia e multimedia:

<p>- Storia e memoria di Bologna: Stignani Alfredo http://www.storiaememoriadibologna.it/stignani-alfredo-479493-persona</p>
--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

- Secondo il *Dizionario* Stignani si suicidò gettandosi dalla torre della Rocca di Imola perché non resisteva più alle torture. Per Cenni e Galassi morì tentando di evadere.
- La data di nascita indicata dal figlio di Stignani è 24/03/1889; quella indicata dal *Dizionario* è 24/05/1889.

Episodi collegati:

- Episodio di Castel Guelfo (BO), 6 aprile 1945.
- Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945.

VI. CREDITS

Database CPI-CIT